



**COMUNE DI ZEVIO**  
Provincia di Verona

**PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE  
(P.E.G.)  
PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI  
(P.D.O.)  
PIANO DELLA PERFORMANCE  
2022-2024**

*Ai sensi dell'articolo 169 del TUEL 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1 e il piano della performance di cui all'art. 10 del d.lgs. 150/2009, sono unificati organicamente nel PEG.*

## **PREMESSA**

Le riforme del settore pubblico hanno introdotto strumenti e logiche che focalizzano l'attenzione verso il raggiungimento dei risultati mediante l'utilizzo e l'analisi di criteri di efficienza, efficacia ed economicità e, quindi, la misurazione della performance.

Elementi costitutivi di questa logica metodologica sono la programmazione degli obiettivi che si traduce in organizzazione dell'attività, volta al raggiungimento di risultati che sono oggetto di successiva misurazione e valutazione.

## **I RUOLI DEI SOGGETTI NELLA GESTIONE DELL'ENTE**

Nell'organizzazione del lavoro, propria di una moderna amministrazione pubblica, la definizione degli obiettivi e delle strategie è affidata agli organi politici: Sindaco, Giunta Comunale e Consiglio Comunale, secondo le rispettive competenze.

Gli stessi organi esercitano un ruolo di successivo controllo e valutazione dei risultati raggiunti.

Il Segretario Comunale ed i Dirigenti provvedono alla gestione operativa di natura finanziaria, tecnico e amministrativa, compresa l'adozione di provvedimenti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno.

Gli obiettivi e le corrispondenti risorse necessarie al loro conseguimento sono attribuite ai Responsabili dei Servizi con il documento annuale di programmazione denominato P.E.G. (Piano Esecutivo di Gestione).

## **IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) E PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI (PDO) – PIANO DELLA PERFORMANCE**

Il Piano Esecutivo di Gestione - documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), risulta composto dal P.E.G. Finanziario e dal P.D.O. Piano dettagliato degli obiettivi e della performance.

Il PEG finanziario assegna dotazioni (finanziarie) necessarie ai responsabili dei servizi per l'attuazione degli obiettivi esecutivi strategici ed ordinari.

Il P.D.O. declina gli obiettivi strategici dell'Ente derivanti dagli indirizzi strategici fissati nel DUP in obiettivi di Ente che possono essere trasversali o di area, unitamente agli obiettivi della gestione ordinaria.

La Legge 15/2009, con il relativo Decreto legislativo 150 del 27/10/2009 e successive modifiche e integrazioni, prevede l'attivazione di un ciclo generale di gestione della performance al fine di consentire alle amministrazioni pubbliche di organizzare il proprio lavoro nella prospettiva del miglioramento continuo delle prestazioni e dei servizi resi.

Per realizzare tali obiettivi, gli enti pubblici adottano, il Piano della performance, documento programmatico triennale che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazioni dell'Amministrazione, dei dirigenti e dei dipendenti non dirigenti. L'art. 169-3 bis del TUEL, così come modificato dal D.L. n. 174 convertito in legge n. 213/2012 e confermato anche dal Principio Contabile All. n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 punto 10.1, aggiornato dal Decreto ministeriale del 7 luglio 2015, prevede che il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il Piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione e che pertanto non deve più essere predisposto il Piano della Performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Sempre alla luce della previsione contenuta nel comma 1-bis dell'articolo 10 del d.lgs 150/2009, "Per gli enti locali, ferme restando le previsioni di cui all'articolo 169, comma 3-bis, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la Relazione sulla performance di cui al comma 1, lettera b), può essere unificata al rendiconto della gestione di cui all'articolo 227 del citato decreto legislativo".

Le indicazioni contenute nel Piano dettagliato degli obiettivi - Piano della Performance sono oggetto, nel corso dell'esercizio, di monitoraggio in termini di progressivo raggiungimento dei risultati attesi, anche al fine di poter realizzare eventuali interventi correttivi qualora si prefigurasse un possibile mancato raggiungimento dell'obiettivo.

A consuntivo si procede alla misurazione dei risultati e alla valutazione della performance individuale e organizzativa cui sono connessi i sistemi premianti ispirati a criteri di valorizzazione del merito. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 10.05.2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il nuovo Sistema di misurazione, valutazione e trasparenza della performance.

La previsione di cui **all'art. 67, comma 5, lettera b) del nuovo CCNL 21-05-2018**, prevede che alla componente variabile del fondo possono essere destinate risorse per il "conseguimento di obiettivi dell'Ente, anche di mantenimento definiti nel piano della performance o in analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale"; in quest'ultima casistica rientrano anche le risorse derivanti dai proventi delle sanzioni

amministrative delle violazioni del codice della strada espressamente richiamati dal citato art. 67, destinati all'erogazione di "incentivi monetari collegati da obiettivi di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e stradale" e previsti dall'art. 56-quater, comma 1, lettera c).  
Da quest'anno, nel PEG, sono stati previsti anche i suddetti obiettivi.

### **LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA**

Gli obiettivi strategici generali dell'Ente derivano direttamente dalle linee programmatiche di mandato presentate al Consiglio Comunale e sono accolti nella Sezione strategica del DUP, documento che costituisce il raccordo tra la programmazione generale e la programmazione operativa dell'Ente.

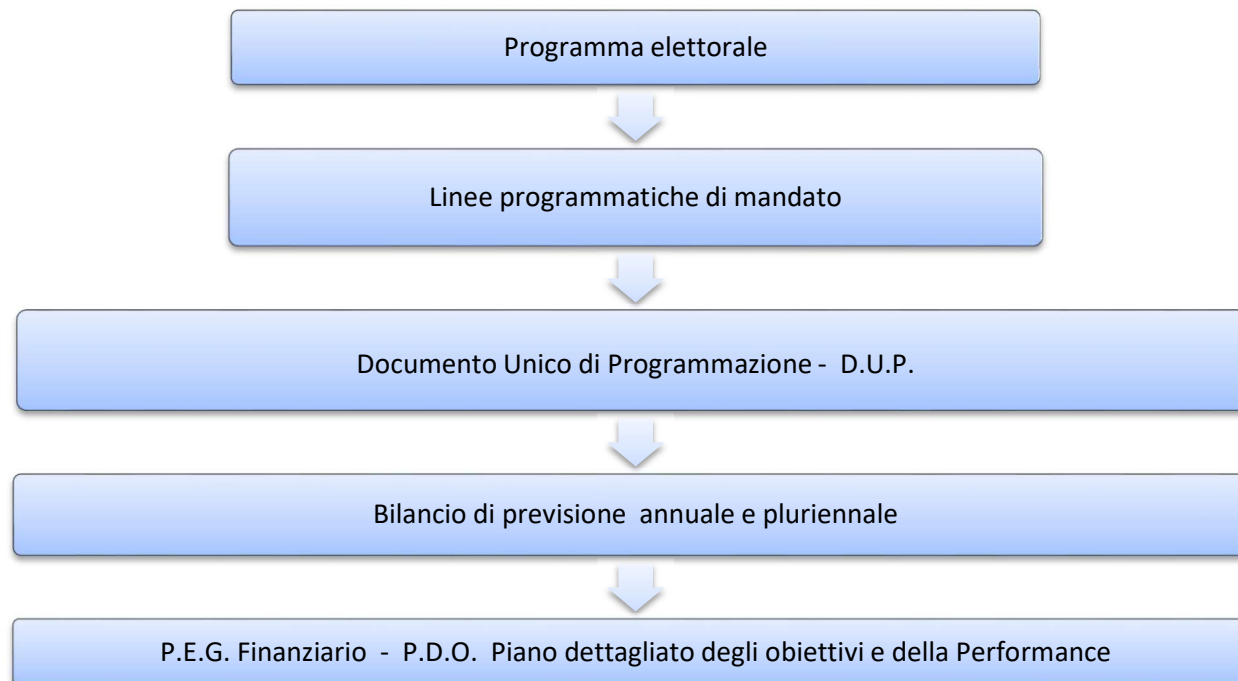
### **LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

Il DUP declina, nella sezione operativa, gli obiettivi strategici in obiettivi operativi per ciascuna missione ed i rispettivi programmi, individuando i fabbisogni e i relativi finanziamenti.

Tali obiettivi vengono poi dettagliati nel PEG per quanto attiene l'aspetto finanziario attraverso le apposite schede di assegnazione delle risorse triennali e di cassa e per quanto attiene agli obiettivi da raggiungere nel piano dettagliato degli obiettivi e della performance.

### **L'ALBERO DELLA PERFORMANCE**

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche e obiettivi. Esso ha una valenza interna volta ad organizzare l'attività dell'Ente e una valenza esterna di visibilità dell'attività svolta.



## AREE STRATEGICHE DEL COMUNE DI ZEVIO

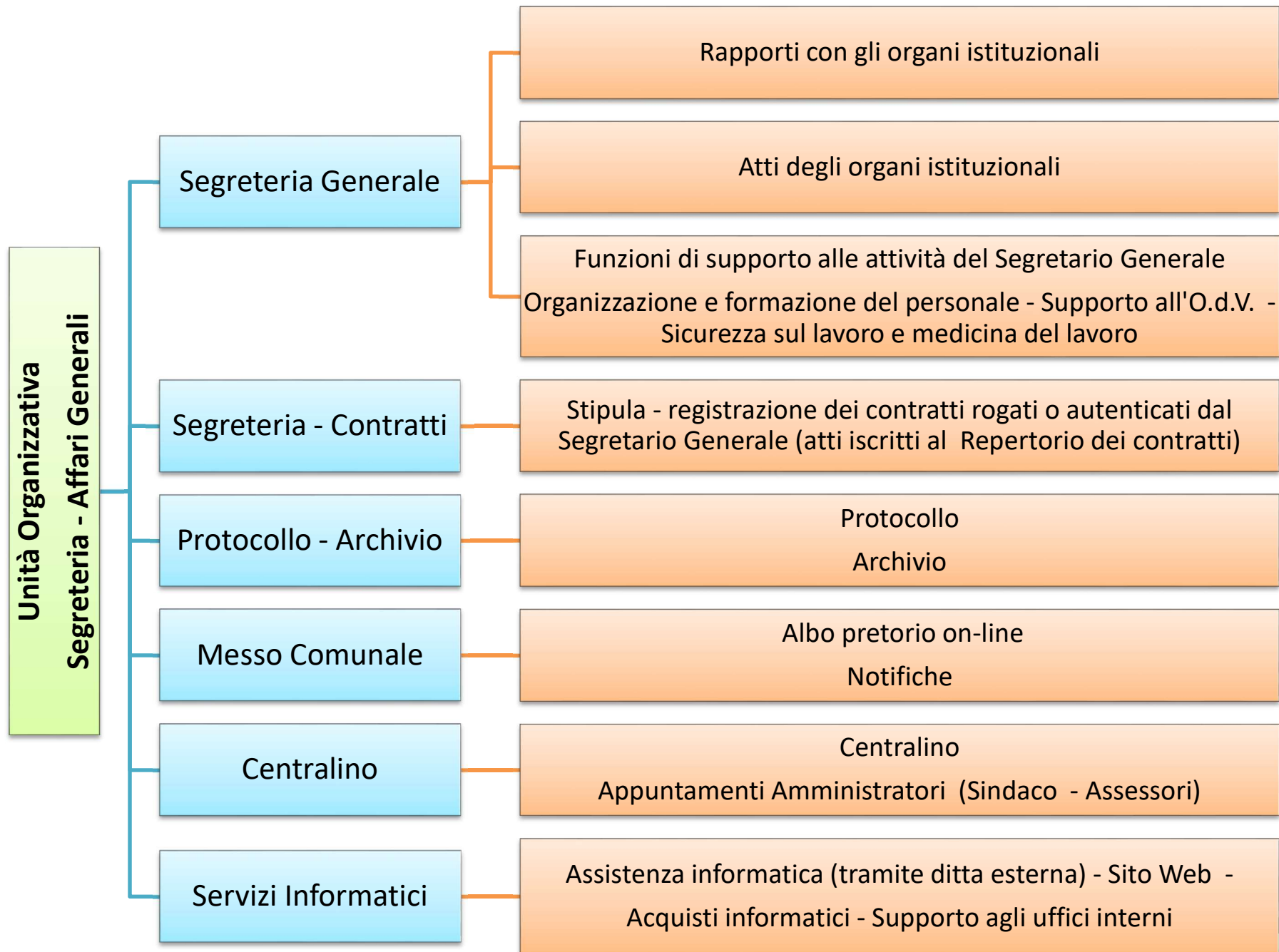
Dalle linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 discendono i seguenti indirizzi strategici dell'ente, che rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare l'azione amministrativa dell'Ente nel corso del quinquennio:

Punti del programma di mandato	Indirizzi strategici	Obiettivi strategici
<p><b>Un paese che cresce e si sviluppa</b>                      1. Commercio – Artigianato – Agricoltura                      2. Ambiente                      3. Urbanistica – Edilizia – Viabilità                      4. Opere Pubbliche                      5. Frazioni</p>	<p>1. Un paese che cresce e si sviluppa per il benessere mantenendo l'attenzione per il suo territorio e l'ambiente</p>	<p>1.1 Promuovere l'incontro ed il dialogo tra le diverse realtà economiche-produttive-commerciali per l'attuazione di iniziative a sostegno delle produzioni locali e lo sviluppo di idee e progetti che possano offrire nuove opportunità                      1.2 Potenziare le infrastrutture strutturali e tecnologiche a sostegno delle attività e creare una rete di scambio di informazioni e di sostegno nell'affrontare il mercato e la ricerca di fonti di finanziamento necessari a dare impulso alle attività                      1.3 Attuare una pianificazione del territorio coerente e sostenibile, rispettosa delle sue prerogative e potenzialità, mantenendo un ruolo propulsivo nei processi di crescita e sviluppo stimolati e sostenuti sempre più dalle sinergie tra pubblico e privato in una visione che privilegi i "luoghi" ed il recupero-valorizzazione degli edifici esistenti e preveda politiche per la difesa della salute                      1.4 Ottimizzare la gestione del patrimonio pubblico attuando interventi volti a migliorarne la costante fruibilità ed efficienza anche attraverso la riqualificazione degli spazi e la programmazione di manutenzioni costanti e strutturate che assicuri la massima celerità di intervento per i piccoli lavori                      1.5 Mantenere costante l'attenzione ai bisogni delle frazioni e valorizzare iniziative locali volte a far sentire ciascun paese come parte attiva di un'unica realtà.</p>
<p><b>Un Paese attento ai bisogni</b>                      6. Famiglia                      7. Diversamente abili                      8. Difficoltà                      9. Anziani                      10. Sanità</p>	<p>2. Un paese attento ai bisogni che attua politiche sociali e familiari improntate alla solidarietà e reciprocità</p>	<p>2.1 Offrire sostegno alle fasce più deboli e servizi volti al soddisfacimento delle necessità legate al disagio, all'invecchiamento, all'indebolimento della famiglia, alla povertà, ai fenomeni di marginalizzazione ed alla nuova società multietnica                      2.2 Tutelare la Famiglia con iniziative volte a: sostenere la genitorialità, rafforzare la responsabilizzazione sociale delle famiglie e la partecipazione alla vita comunitaria, valorizzarne il ruolo attraverso momenti ad essa dedicati, organizzare incontri di dibattito e confronto sulle tematiche della crescita e dell'evoluzione                      2.3 Potenziare la rete di servizi a favore dei nuclei familiari con persone diversamente abili (compresa la disabilità intellettiva in età infantile ed adulta), al fine di garantire una migliore qualità della vita, offrendo informazioni sui servizi e la tutela dei diritti spettanti e promuovendo ambienti di supporto alle famiglie per una reale integrazione sociale                      2.4 Dare risposta ai bisogni degli anziani, garantendone il mantenimento dell'autonomia attraverso servizi mirati di assistenza domiciliare, consegna pasti a domicilio e telesoccorso, accompagnati dall'offerta di servizi presso la Casa Albergo                      2.5 Promuovere il ruolo sociale degli anziani favorendone la partecipazione alla vita sociale, nell'animazione, nella cura degli spazi pubblici</p>

<b>Un Paese attivo</b> 11. Cultura 12. Istruzione 13. Giovani 14. Sport	3. Un paese attivo che diffonde cultura e vede nei giovani una risorsa per il futuro della comunità	3.1 Consolidare le proposte culturali organizzate sia direttamente che con la collaborazione di Associazioni ed Enti locali salvaguardando la tradizione che rende ogni realtà locale unica e peculiare, allargando nel contempo lo sguardo a tutte le forme di arte e creatività 3.2 Sostenere il mondo scolastico come luogo di educazione e formazione delle nuove generazioni adoperandosi anche per il miglioramento delle strutture scolastiche e collaborando con le istituzioni scolastiche in un virtuoso rapporto sinergico volto alla realizzazione di iniziative che possano rendere partecipi anche i bambini della vita sociale e stimolarli allo sviluppo delle proprie potenzialità in qualsiasi campo 3.3 Incentivare i giovani a diventare parte sociale attiva e propositiva che assume l'impegno nel mondo del volontariato, nella proposta di iniziative ed eventi dedicati al mondo giovanile o nella proposta di progetti innovativi 3.4 Diffondere la cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione e delle Associazioni sportive che svolgono un ruolo fondamentale nel campo della salute, crescita ed educazione
<b>Un Paese sicuro</b> 15. Sicurezza dei cittadini	4. Un paese sicuro e vivibile	4.1 Garantire la sicurezza non solo come tutela dell'incolumità fisica dei cittadini e dei beni ma che si estende a tutti gli aspetti della loro vita, compresa la sicurezza stradale, la sicurezza nei luoghi di lavoro, la sicurezza derivante da un adeguato decoro urbano attraverso la presenza degli Agenti di Polizia Locale, con la collaborazione di Associazioni e forze dell'ordine ed il potenziamento della videosorveglianza anche nelle frazioni 4.2 Promuovere la cultura della legalità per il benessere collettivo applicando misure di contrasto dei fenomeni che ne sono l'espressione
<b>Un'amministrazione a misura di cittadino</b> 16. Una struttura efficiente 17. Partecipazione e trasparenza 18 Politiche fiscali attente ai bisogni dei più deboli	5. Un'amministrazione a misura di cittadino	5.1 Ottimizzare l'efficienza della macchina amministrativa riconoscendo e valorizzando le capacità professionali attraverso un percorso di riorganizzazione strettamente connesso alla digitalizzazione di processi in un'ottica di semplificazione burocratica come base per un'azione di governo trasparente. 5.2 Favorire la partecipazione attiva dei cittadini per lo sviluppo di un sentirsi parte di una comunità che cresce in un confronto aperto anche alla diversità di opinioni. 5.3 Attuare politiche fiscali attente ai bisogni dei più deboli, gestione delle entrate e ottimizzazione della spesa come strategie che permettano di offrire servizi gravando il meno possibile su cittadini e imprese.

Tali indirizzi strategici sono ripresi all'interno del Documento Unico di Programmazione dell'Ente, previsto dai nuovi principi contabili (approvati con il D.Lgs. n. 118/2011) e saranno a loro volta declinati in obiettivi strategici e obiettivi operativi, che rappresenteranno le linee di azione per raggiungere i traguardi attesi dall'Amministrazione al termine del mandato amministrativo.

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA - ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA



**Unità Organizzativa  
Vigilanza**

**Polizia Locale**

Atti di pubblica sicurezza

Atti di Polizia Amministrativa

Protezione civile  
(Sicurezza del territorio (Rapporti con le Associazioni locali )

Mercato settimanale  
(Assegnazione agli spuntisti - riscossione canone ricognitorio)

**Unità Organizzativa  
Economico - Finanziaria**

Bilancio - Inventario  
- Assicurazioni

Bilanci

Inventario beni mobili

Servizi Assicurativi

Personale -  
Economato

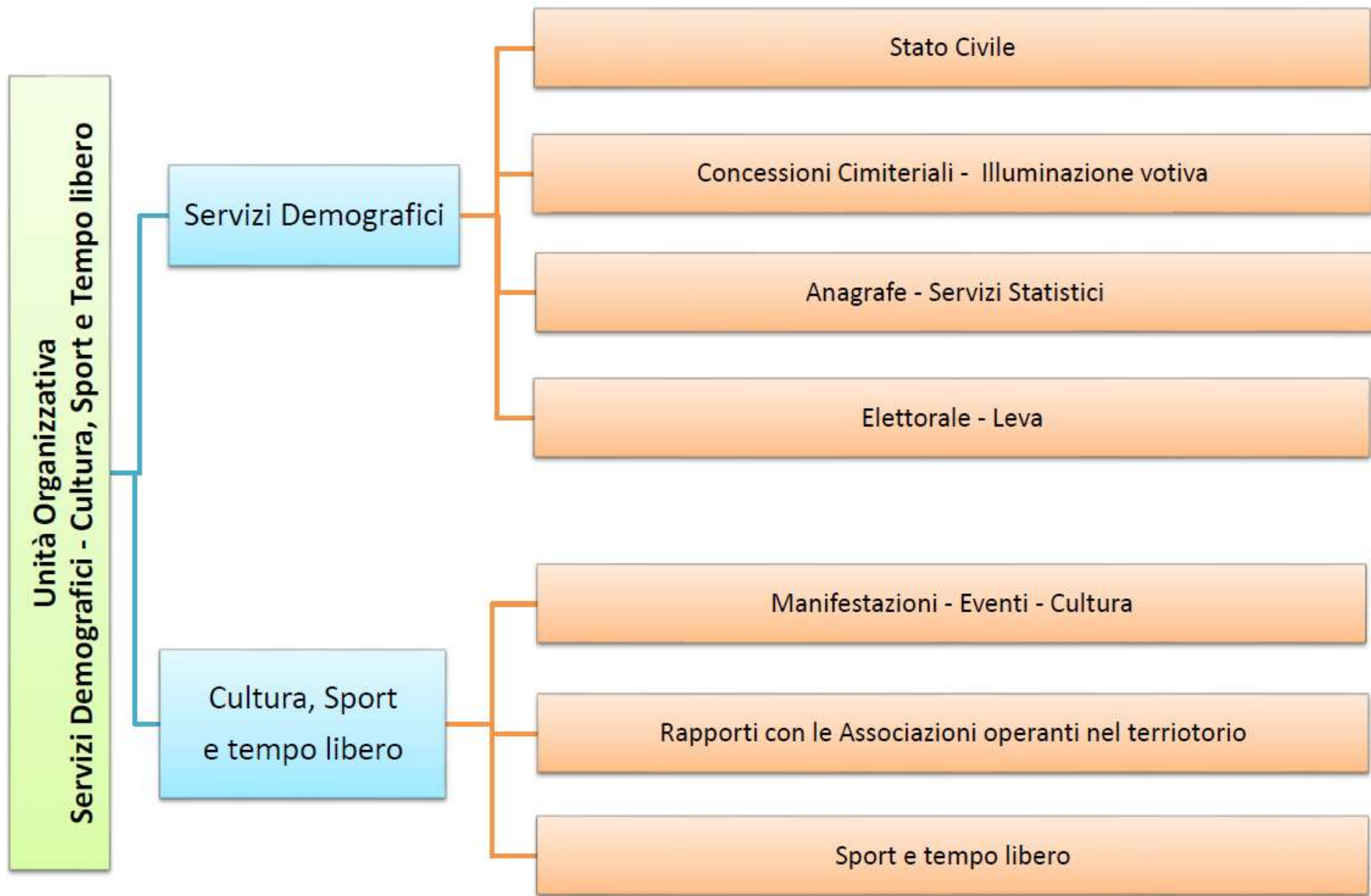
Risorse Umane

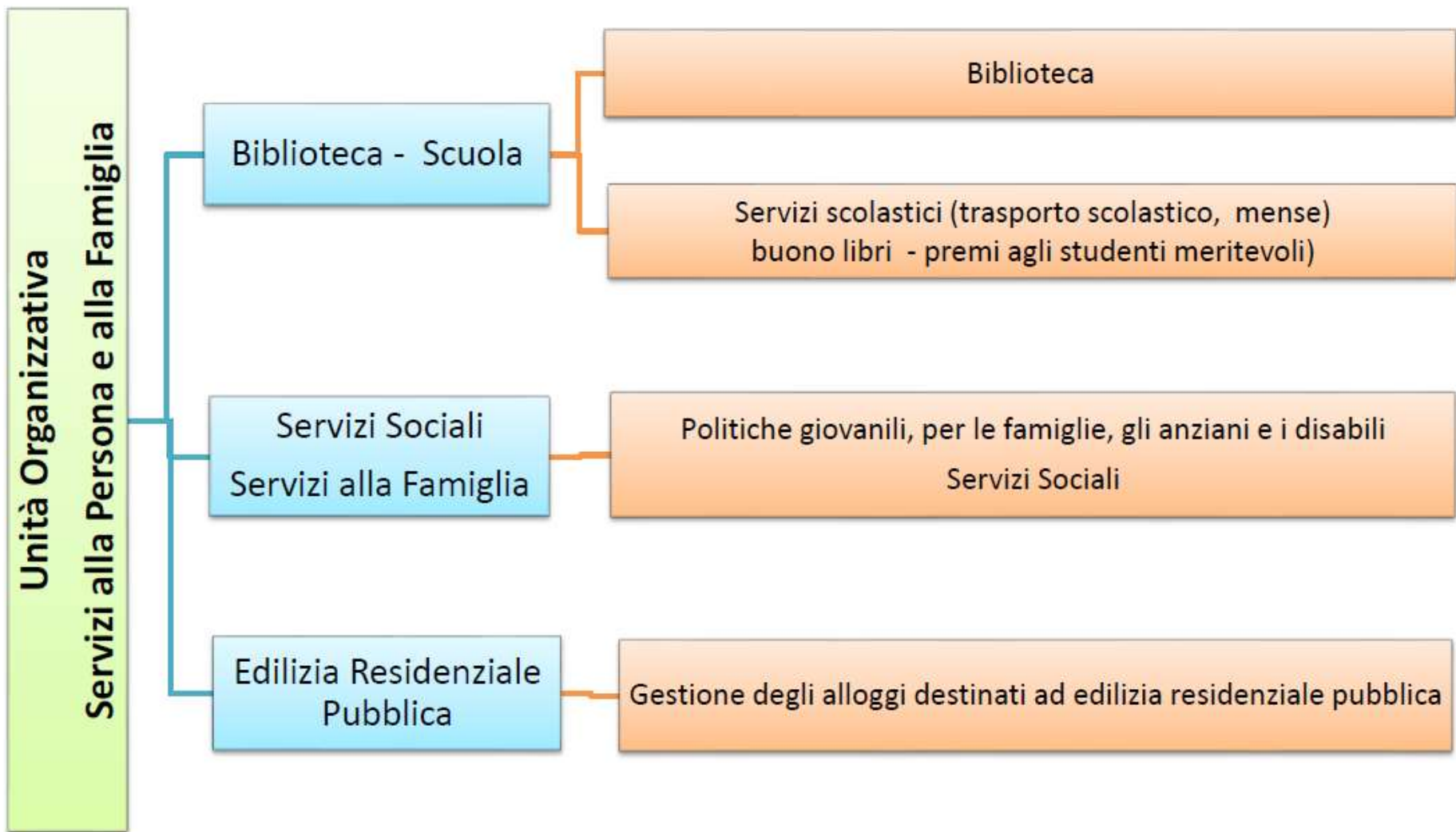
Economato

Gestione fiscale (I.V.A. - Unico)

Tributi - Tasse -  
Imposte

Gestione dei tributi comunali





**Unità Organizzativa**  
**Sviluppo e controllo del territorio e delle attività**  
**Ambiente ed Ecologia**

Urbanistica

Urbanistica e Pianificazione Territoriale

Sportello Unico per l'Edilizia

Gestione Pratiche Edilizie

Controllo Abusivismo (in collaborazione con la Polizia Municipale)

Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.)

SUAP Attività Produttive

Mercato (autorizzazioni)

Ambiente ed Ecologia

Tutela e cura dell'ambiente  
Inquinamento delle matrici aria - acqua - suolo

Autorizzazioni ambientali di competenza

Igiene e sanità pubblica per le materie di competenza - Disinfezioni

Servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti

